

 cinémathèque suisse
distribution

La Cinémathèque suisse al CineStar di Lugano

Dal 16 febbraio 2014
www.cinestar-lugano.ch



La Cinémathèque suisse al CineStar di Lugano

Da febbraio, il CineStar di Lugano propone alcuni dei film dal catalogo della Cinémathèque suisse: una ricca panoramica cinematografica nella quale i grandi classici del patrimonio mondiale dialogano con film d'autore più recenti. Nel presente programma, grandi figure della storia del cinema come Roberto Rossellini, Otto Preminger o Federico Fellini, affiancano tre cineasti italiani contemporanei acclamati in numerosi festival internazionali: Pippo Delbono, Michelangelo Frammartino e Francesco Patierno.

Il CineStar di Lugano ha sempre avuto un occhio di riguardo verso i film d'autore, quei piccoli grandi lavori che sono successivamente diventati esempi di puro cinema. Un multisala, così come lo intendiamo noi, deve poter offrire al proprio pubblico "quanto più cinema possibile" e cioè una proposta variegata che sappia oltrepassare le barriere convenzionali del mercato cinematografico. In questo senso, non possiamo non considerare i film che hanno fatto la storia del cinema e che oggi, grazie al prezioso lavoro della Cinémathèque suisse, possono finalmente approdare nelle nostre sale. Un viaggio nel cinema che non si dimentica, da percorrere anche con i nostri più giovani appassionati.

Inizia a febbraio 2014 il ciclo di collaborazione tra Cinémathèque suisse, CineStar e Corriere del Ticino.

www.cinestar-lugano.ch

Il programma potrebbe subire dei cambiamenti di orario.

Consultare il sito del CineStar o l'agenda cinema sul Corriere del Ticino.

www.corriere.ch

cinémathèque suisse
distribution

CineStar
LUGANO

CORRIERE DEL TICINO

Febbraio

Do	18:15
16	
Me	20:45
19	



Amarcord di Federico Fellini

Rivisitazione tutta ricostruita e mai così vera della Rimini dei primi anni '30 col fascismo trionfante, l'apparizione notturna del transatlantico Rex, il passaggio delle Mille Miglia, la visita allo zio matto e la bella Gradisca. Vent'anni dopo *I Vitelloni*, Federico Fellini torna in Romagna con un film della memoria e, soltanto parzialmente, della nostalgia. La parte fuori dal tempo è più felice di quella storica. Umoreismo, buffoneria, divertimento, finezze, melanconia. Oscar per il miglior film straniero.

Di
Federico Fellini

Con
Magali Noël, Bruno Zanin,
Pupella Maggio

Produzione
Italia, 1973

Durata
123'

Lingua
Italiano

Marzo

Gi	20:45
27	
Do	18:15
30	



Laura di Otto Preminger

Chiamato per trovare l'assassino di Laura Hunt, l'ispettore McPherson si scontra con il sofisticato Lydecker. I due hanno la stessa passione per la donna, che una sera ricompare. "Film noir inarrivabile, che ha lanciato Preminger e la sua équipe" (*parado.ch*). "Uno di quei film felici dove tutto rincorre al risultato finale: regia, sceneggiatura, fotografia (premio Oscar a J. LaShelle), scenografia, musica. Il motivo di David Raksin (*Laura*) incanta ancora oggi." (*il Morandini*)

Di
Otto Preminger

Con
Dana Andrews, Gene Tierney,
Clifton Webb

Produzione
Stati Uniti, 1944

Durata
88'

Lingua
Inglese

Aprile

Gi
10 20:45

Do
13 18:15



La Paura di Pippo Delbono

Girato interamente con un telefono cellulare, *La Paura* mostra le immagini catturate «selvaggiamente» da Pippo Delbono, artista italiano conosciuto soprattutto per i suoi lavori teatrali. Le varie sequenze del lungometraggio, caratterizzate dalla sgranatura tipica di queste cineprese in miniatura, danno vita a una graffiante poesia. E così si instaura un dialogo tra la pancia prominente dell'artista e quell'assurdo programma televisivo italiano che parla di obesità infantile e in cui un dottore, anch'egli obeso, invita i bambini a fare attività fisica. Ma questo diario d'immagini non contiene soltanto episodi divertenti; è anche una testimonianza dello stato generale in cui verte la penisola italiana (Roma in particolare) e la sua cultura politic. Perché la materia prima del film è la verità, la realtà tangibile e dimostrabile, catturata e montata dall'artista, il quale riesce a trasformare in strumento di liberazione quell'oggetto che ognuno di noi ha in tasca. (*pardo.ch*)

Di
Pippo Delbono

Produzione
Italia, Francia, 2009

Durata
66'

Lingua
Italiano

Maggio

Gi
22 20:45

Do
25 18:15



Roma, città aperta di Roberto Rossellini

Roma, inverno 1944. L'ingegner Manfredi, comunista e impegnato nel Comitato di Liberazione Nazionale, chiede aiuto a Pina, una popolana vedova con un figlio e in procinto di risposarsi, per portare a termine un'azione. La donna lo mette in contatto con don Pietro, un sacerdote disposto ad aiutare i partigiani. Manfredi è però comunque in pericolo perché la sua amante, Marina, dipende da una collaboratrice della Gestapo che le fornisce la droga. Uno dei film di riferimento assoluto del cosiddetto movimento neorealista italiano, girato solo due mesi dopo la liberazione. Gran Premio al primo festival di Cannes e la nomination all'Oscar per la sceneggiatura firmata da Rossellini, Amidei e Fellini.

Di
Roberto Rossellini

Con
Anna Magnani, Aldo Fabrizi,
Marcello Pagliero

Produzione
Italia, 1945

Durata
100'

Lingua
Italiano

Giugno

Gi
05 20:45
Do
08 18:15



Bergman e Magnani: la Guerra dei vulcani di Francesco Patierno

La Guerra dei vulcani rievoca il più grande scandalo cinematografico-sentimentale di tutti i tempi, consumato tra Hollywood, Roma e la natura mitica e primitive delle Eolie. Roberto Rossellini e Anna Magnani, la coppia del neorealismo, vennero travolti dall'arrivo di Ingrid Bergman: per averla con sé, Rossellini la chiamò a interpretare *Stromboli* togliendo il ruolo alla Magnani. Ma Anna non si arrese, e decise di realizzare comunque il suo film alle Eolie, *Vulcano*, con il regista William Dieterle. Le due troupe si sfidarono lavorando simultaneamente a pochi chilometri di distanza ombattendo contro il caldo, le esalazioni vulcaniche e i loro rancori e i rimorsi. Per vincere la "guerra dei vulcani" i protagonisti non si rifiutarono nulla, mentre la grancassa mediatica si giocava con spregiudicatezza del scandalo che urtava l'Italia bigotta e l'America puritana.

Film in prima parte: *Rupture* di Pierre Etaix (Francia, 1961, 11') Un uomo riceve una lettera di rottura dalla sua amata. Ha deciso di rispondergli ma la penna, carta e penna diventano diabolicamente recalcitranti...

Di
Francesco Patierno

Con
Roberto Rossellini, Ingrid Bergman, Anna Magnani

Produzione
Italia, 2012

Durata
52'

Lingua
Italiano

Luglio

Gi
03 20:45
Do
06 18:15



Il Dono di Michelangelo Frammartino

Cronaca struggente di un naufragio al rallentatore, *Il Dono* segue l'arida quotidianità di un villaggio calabrese, i cui quindicimila abitanti di un tempo sono oggi ridotti ad un pugno. Un vecchio impassibile e una ragazza ritardata sembrano semplicemente in attesa che il tempo li consumi, in un torpore profondo interrotto soltanto da sordidi incontri e qualche oggetto incongruo. Michelangelo Frammartino si tiene al margine di queste esistenze limitando lo sguardo alle apparenze, che tuttavia lasciano intuire sbandamenti interiori, tormenti repressi o fuggevolmente rivelati da un fremito, dalla contrazione appena percettibile di un muscolo del viso. I lunghi piani sequenza stirano il tempo fino a renderlo doloroso esprimendo l'irrimediabile declino di una regione e dei suoi abitanti. (pardo.ch)

Di
Michelangelo Frammartino

Con
Michelangelo Frammartino,
Gabriella Maiolo

Produzione
Italia, 2003

Durata
80'

Lingua
Senza parola



La Cinémathèque suisse 'in distribuzione'

La Cinémathèque suisse mette a disposizione delle sale di cinema un catalogo di film patrimoniali e opere di autori che non hanno trovato distribuzione sul territorio elvetico: un'attività che permette all'Istituzione di assumere un ruolo complementare ai distributori tradizionali.

Il catalogo di distribuzione della Cinémathèque suisse comprende diverse centinaia di titoli. Vi figurano grandi classici del cinema (fra i quali film di Otto Preminger, Vincente Minnelli, Fritz Lang, John Ford) e diversi film di autori contemporanei rimasti inediti in Svizzera nonostante la loro qualità artistica (film come *Faust* di Alexandre Sokurov, *Io e Te* di Bernardo Bertolucci, *Cesare deve morire* di Paolo e Vittorio Taviani, *Vincere* di Marco Bellocchio o *Mekong Hotel d'Apichatpong Weerasethakul*).

Questa azione permette alla Cinémathèque suisse di arricchire le sue collezioni e di mantenere in circolazione un certo numero di grandi film del patrimonio cinematografico mondiale. La Cinémathèque suisse non si sostituisce ai distributori commerciali tradizionali — con i quali collabora regolarmente — ma cerca di colmare una lacuna constatata nei territori nazionali di piccola dimensione. L'Istituzione interviene solo in un secondo tempo sulla diffusione dei film più recenti, quando un'opera contemporanea considerata di grande valore artistico non ha trovato un acquirente sul mercato elvetico, rendendo così accessibili al grande pubblico film che non sono stati programmati nelle sale cinematografiche svizzere.



Contatti

CineStar

Via Ciani 100

6904 – Lugano

Riservazioni: +41 900 55 22 02

(1.- CHF/min da rete fissa).

www.cinestar-lugano.ch

Cinémathèque suisse distributione

Casino de Montbenon

Case Postale 5556

1002 – Lausanne

www.cinematheque.ch/distribution



La Cinémathèque suisse
et la Radio Télévision Suisse
présentent

Michel et François Simon

le coffret DVD

Contient *La Vocation d'André Carel*
(Jean Choux, 1924, avec Michel Simon),
Le Fou (Claude Goretta, 1970,
avec François Simon), deux documentaires
d'Ana Simon, de nombreux bonus,
des photos et des textes inédits

Toutes les informations :
www.cinematheque.ch

 cinémathèque suisse

 **RTS** Radio Télévision
Suisse